Anno VIII (Abbonamento postale) Mercordì 19 marzo 1884 (Abbonamento postale) N. 68

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Battaglia parlamentare.

Oggi a Montecitorio, mentre fuori sventola la bandiera tricolore abbrunata ed il banco della Presidenza e quello dei Ministri portano i segni di lutto, si combatterà tra *ministeriali* e *dissidenti* una grande battaglia. Devesi eleggere il Presidente; e la scelta di esso sarà il pretesto per misurare le forze del Ministero e quelle dell'Opposizione di Sua Maestà.

Il 19 marzo 1884 diverrà, dunque, data memoranda nella nostra Cronaca parlamentare, come è il 18 marzo 1876.

Oggi i rappresentanti della Nazione saranno accorsi a Roma da ogni Provincia; oggi su due nomi si vorrà provare la propria ragione d'esistere come parte politica. Veramente il modo non dovrebbe piacere agli uomini serii! Ma non importa; sia pur qual sivoglia il modo, purchè si raggiunga lo intento.

Noi dell'esito della battaglia non dubitiamo nemmanco. Per quanto certi diarii dicessero eterogenea, incerta, sfasciata la Maggioranza, crediamo che, oggi per una ragione in più di jeri, questa Maggioranza saprà raffermarsi, e non solo per egoismo di Parte politica, bensì per impedire il danno della Patria. Perchè avesse ad accadere altrimenti, converrebbe che alcuni gruppi di essa Maggioranza avessero cagioni speciali per accostarsi ai *dissidenti*. Ma, al contrario, negli ultimi giorni, se qualche cosa apparve, si è la discordia de' Pentarchi medesimi; dunque, anche per ciò, non penseranno ad una infruttuosa apostasia.

Non è nel pubblico lutto per la dipartita d'un uomo di Stato, il quale, in dati casi, avrebbe potuto succedere all'on. Depretis, che tornerebbe, se non utile, tollerabile una crisi ministeriale. Che se anche dall'odierna votazione potesse (il che non crediamo probabile) uscire una crisi, questa non sarebbe già a beneficio dei Pentarchi, poichè la Corona darebbe di nuovo all'on. Depretis l'incarico di comporre un altro Ministero, e assai probabilmente degli attuali Ministri soltanto due o tre sarebbero mutati.

In attesa che questa sera il telegrafo ci indichi col linguaggio delle cifre l'esito della battaglia, noi, alieni dalle intemperanze partigiane, riflettiamo come miglior consiglio sarebbe stato quello di porre su altro terreno la quistione di fiducia, e di avere mirato, nella scelta del Presidente, soltanto alle qualità e doti per l'alto ed oneroso ufficio. Per siffatte qualità tanto distinguevasi l'on. Farini, che davvero chiunque gli succederà, difficilmente potrà eguagliarlo. Poi altre volte la Camera, con l'elezione dell'on. Biancheri, aveva saviamente rinunciato a fare di questa nomina una quistione di partigianeria, e per ciò quello era un esempio imitabile.

Che se, com'è probabilissimo (per quanto la mutabilità umana di nulla ci farebbe maravigliare), la votazione d'oggi riuscirà favorevole al Ministero, è a sperarsi nel patriotismo de' Rappresentanti della Nazione per la continuità, senz'altre nocive interruzioni, de' lavori parlamentari. Riesca pur diminuita la Maggioranza da quella che era nel 19 maggio, ma più coerente; riesca meglio determinata l'Opposizione; quello che il Paese oggi richiede, si è un po' di tregua alla Partigianeria. Il Paese, ch'è assai meno partigiano de' suoi legali Rappresentanti, aspetta le riforme, e per ciò vorrebbe che ne' prossimi tre mesi da declamazioni ed interpellanze non venisse così di frequente impacciato il lavoro legislativo.

A Perpignano, l'italiano Fenoglio ha ferito la moglie e la figlia e quindi si è suicidato.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 marzo.

Presidenza TECCHIO.

Riprendesi la discussione sul progetto per le bonifiche dei luoghi infetti da malaria.

Genala presenta il progetto per il trasferimento e la manutenzione di alcuni cavi sottomarini fra l'Italia e Malta.

Il futuro congresso allevatori.

(Nostra corrispondenza)

Motta, 17 marzo.

La iniziativa del comm. Pecile per l'impianto di una fabbrica per l'estrazione dello zucchero da barbabietole non solo diede motivo a discussioni in provincia vostra, ma anche in questo vicino circondario. Anzi so che jer l'altro, radunatosi il Comitato per congresso allevatori di Oderzo, ha stabilito di porre fra i quesiti uno riflettente la coltura di barbabietole da foraggio e da zucchero in relazione all'allevamento del bestiame. Verrà fatto officio o presso il Comizio agrario di Verona o presso la vostra associazione agraria per la relazione sull'importante quesito; pare anzi si affiderà all'associazione vostra constando che già de' friulani si occuparono con studi ed esperienze in proposito e ne stanno iniziando.

Pel prossimo congresso di Oderzo sentii vagamente parlare di altri quesiti scelti felicemente, ma converrà attendere la pubblicazione definitiva da parte del Comitato ordinatore, il quale si è appena avant'ieri costituito e finora manca la accettazione del segretario del Comitato. Venne interessato per tale ufficio il nostro veterinario provinciale sig. G. B. Romano il quale era già stato chiamato a far parte del Comitato ordinatore, ma declinava l'incarico. L'opera sua come efficacissima riuscì pel passato congresso di Mestre del 1881, speriamo non sarà per mancarci per quello di Oderzo nella qual circostanza io credo che ci troveremo in molti friulani.

T.

Il macinato.

Quantunque la tassa sul macinato sia abolita, ancora se ne parla nei conti del Tesoro.

Durante il mese di febbraio u. s. vennero versati nelle casse dello Stato circa 2 milioni di residui di quella tassa.

I tabacchi.

Nei primi due mesi di questo anno dall'azienda dei tabacchi, direttamente amministrata dallo Stato, si è avuto un introito di l. 25,873,994,90 superiore di l. 726,348,36 a quello che l'anno scorso fu denunciato dalla Regia.

Tolleranza e moderazione cattolica.

È la *Discussione* che ce ne offre un saggio. L'articolo di fondo del giornale napoletano è tutto diretto all'exgesuita Carlo Maria Curci. Del quale, tra altro, si dice:

« Sventuratamente, lo spirito del
« male è penetrato nelle vecchie
« membra dell'impenitente Curci, che
« questa volta, *colpevole perfidamente*
« *stolto* più che *ribelle*, ha pubblicato
« quel *libraccio*, cui ha dato il titolo
« di *Vaticano Regio*, spingendo la sua
« *ridicola audacia* a dedicarlo al *Gio-*
« *vane Clero* di Italia ed ai cattolici! »

Constatato poi, come da quattro mesi a questa parte piovano indirizzi al Santo Padre contro il nominato *libraccio*, afferma:

« Non è una confutazione delle e-
« secrande bestemmie, del tentativo
« di scisma: è l'anatema del clero
« che colpisce il miserabile ribelle,
« che ardisce invitarlo alla ribellione.
« Al serpe che si avventa agitando
« la velenosa lingua forcuta, non si
« fa che schiacciare il capo.

Che pietà cristiana!

Le riscossioni delle imposte.

Dalla relazione che il comm. Calvi ha presentato all'on. Magliani, si apprende che per il quinquennio 1883-87 è preveduto un considerevole aumento nella riscossione delle imposte, in tutti i compartimenti del regno.

Prevedesi che questo aumento salirà a l. 24,169,500.

Nel solo compartimento del Piemonte il carico della riscossione arriverà a 84 milioni e mezzo, superando di circa 16 milioni quello del precedente quinquennio.

L'ammontare presunto delle riscossioni in tutto il regno sarà di lire 576,233,100.

Quantunque aumenti di 24 milioni e più la somma da riscuotersi, pure si farà una economia di 2 milioni e mezzo sugli aggi agli esattori, per essere state collocate le esattorie a più favorevoli condizioni per lo erario.

La media degli aggi è di L. 1,82 per 100, mentre nell'antecedente fu del 2,35.

La spesa degli aggi diminuì in tutte le provincie, meno quelle di Campobasso, Pavia, Porto Maurizio, Reggio Calabria e Salerno.

È desiderio dell'amministrazione delle finanze che le provincie si adoprino affinchè sia resa meno dispendiosa la riscossione delle imposte per i comuni isolati.

Per prepararsi alla battaglia.

La riunione della maggioranza.

Roma, 18. Alla riunione della maggioranza era presenti circa 150 deputati.

Dei friulani, tre: De Bassecourt, Billia e Chiaradia.

Presiedeva l'on. Depretis. Ecco un riassunto del suo lungo discorso:

Cominciò col ricordare l'anniversario del 18 marzo 1876 — giorno in cui venne al potere la sinistra. — Sofferse molto in questo mese; ma più per dolori morali che per mali fisici. Questi dolori morali furono le dimissioni di Farini, poi la morte di Quintino Sella. — Venne poi a parlare della nomina del nuovo presidente della Camera. Il Ministero desidera venga eletto Coppino. L'idea di questa scelta fu, prima che da

---

3

APPENDICE

SCIENZA SOCIALE

per l'avv. prof. A. VISMARA

DELLA PENA PECUNIARIA

PARTE I. *(cont.)*

È immorale poi anche perchè tende a procurare un lucro all'erario col mezzo della spogliazione di coloro che non sono colpevoli, mentre il delitto non può divenire occasione di guadagno ad alcuno; o, in altre parole, il frutto del delitto è sempre immorale.

La confisca è antica quanto la vendetta, la cupidigia e l'abuso del potere; e nel modo con cui ci si presenta, deriva dagl'imperatori romani, come l'etimologia della parola lo indica. A que' tempi il *fisco* era il tesoro dei principi, l'*erario* era quello della repubblica. Gl'imperatori servivansi della confisca per scemare le ricchezze dei patrizi antichi e novelli. Ai condannati a pena capitale toglievano i beni (per la ragione che essi divenivano servi di pena) o riducevansi alla peregrinità, senza considerare punto che i figli, la moglie, i parenti, i creditori avean pur dritto, per la legge naturale e civile, su quelle sostanze (1). Non si confiscavano ai condannati solamente le spoglie che avean seco portato nel carcere e quelle colle quali furono vestiti allorchè erano stati condotti al supplizio, le quali cose non venivano cedute al fisco nè alle guardie, ma si erogavano per dritti del Preside; ma il fisco si impossessava di tutta la sostanza (1). Ciò senza dubbio coinvolgeva nella pena, assieme al condannato, gli innocenti che avean dritto alla sua sostanza. E confiscavansi pure gli averi dell'accusato che si suicidava per isfuggire alla pena capitale (2), o che prima della sentenza avesse corrotto l'accusatore ed in tal modo avesse cessato di vivere (3). I giureconsulti d'allora cercarono solamente di mitigare quella pena in favore di taluni eredi, ma non ebbero il coraggio d'affrontare l'interesse del fisco col combattere la confisca. Ma la mitigazione fu poca; e Adriano concesse ai figli un'oncia dei loro beni e qualche volta fu anche più indulgente (4); Teodosio portò la concessione a mezza libbra (5). E per quanto poi la ragion morale e la legge naturale dovessero suggerire ai principi di abolire simile legge iniqua, essa conservò intatto anche in seguito il suo rigore pei delitti di lesa maestà, come desumesi dalla legge d'Arcadio e di Onorio (6), per la quale non s'accordavano nemmeno avvocati a difesa, ed era il rigore portato al punto di togliere tutto ai figli non solo, ma di negar loro persino ogni diritto all'eredità materna od avita o d'avere alcuna cosa per testamento di estranei; e per colmo d'iniquità, quella legge riteneva perpetuamente infami quegli innocenti figli, e precludeva loro la possibilità di poter pervenire a carica alcuna o di poter essere assunto a prestar giuramento (1). Giustiniano di poi concesse che i genitori, i figli ed i nipoti del condannato fossero preferiti al fisco sino al terzo grado, e lasciò salva alla moglie la sua dote e la donazione a causa di nozze, nonchè, se fosse povera, la quarta parte dei beni del marito (2). Ma dopo la caduta dell'impero romano riapparve più viva questa pena nelle leggi barbare e nei capitolari. Trovasi quasi sempre in Inghilterra, in Alemagna, in Italia. Proscritta dalla rivoluzione francese, si ripresentò nel codice penale del 1810, e fu poi abolita dalla Carta costituzionale. In Italia fu pure abolita la confisca; ma sotto nome di multa esiste in tutta la sua durezza, come avrò occasione di addimostrare in seguito al § II della Parte II.

Oziosa cura è quella di diffondersi nella storia di questa pena nei diversi paesi; ritornerò invece ad esaminarla nel campo giuridico.

La rapacità ha una parte principale nella confisca, essendo di troppo interessati i Principi ed i Governi ad applicarla onde impinguare le casse, trascendendo quindi a ingiustizie ed iniquità onde ciò conseguire. E di ciò ne abbiamo esempi da Nerone, da Eliogabalo, nelle persecuzioni degli Ebrei, ecc.

E i beni testati o donati a un individuo dopo la sua morte civile, cioè in uno stato in cui non potrebbe acquistare, nè per conseguenza trasmettere non avendoli avuti, a chi debbono spettare? Allo Stato non già, ma ai legittimi eredi del condannato, inquantochè essi sono subentrati in suo luogo e stato.

Concludo col dire che la confisca delle proprietà è immorale, è ingiusta, è iniqua, perchè coinvolge nella pena i legittimi eredi ed i creditori, i quali tutti non devono condividere l'imputabilità del condannato ed hanno un sacro diritto su quei beni per legge morale, per legge giuridica, naturale e civile.

Non vi sono però casi in cui la confisca possa esser legittima e sia ammessa anche oggidì? Certamente. Sinora ho dimostrato come sia contraria ad ogni principio morale e giuridico la spogliazione della proprietà altrui; ma quando si tratta di cose che non possono costituire proprietà, in questo caso la confisca è ammessa, perchè gli eredi e i creditori di un condannato non possono avere diritto alle cose sulle quali il colpevole non poteva esercitare un diritto di proprietà.

Non bisogna confondere il valore dei nomi di *possesso* e *proprietà*, non potendosi sotto quest'ultimo nome comprendere tutto ciò di cui un uomo si trovi in possesso, ma solamente ciò che può *legittimamente* possedere e di cui abbia dritto di disporne in modo assoluto ed esclusivo. Quindi tutte le cose la cui ritenzione sia vietata dalle leggi non possono costituire legittimamente una proprietà; imperocchè la legge, vietandole, ha ciò fatto per un fine di sociale interesse al quale deve subordinarsi quello privato. Perciò nello scopo di tutelare maggiormente la sicurezza pubblica, la legge ha vietato il porto d'armi in pubblico, quando non siasi ottenuta previamente l'autorizzazione dell'autorità sociale a ciò preposta. Vieta poi la ritenzione, anche in casa, l'uso e il porto di armi insidiose. Interdice la fabbricazione di materie esplosive senza speciale licenza, dovendo l'autorità provvedere a tutte quelle misure di sicurezza che valgano a garantire i cittadini contro eventuali disastri. A tutela della proprietà vieta la fabbricazione, il possesso, uso e il semplice porto di grimaldelli ed altri strumenti che possono servire a violazione della proprietà, se non si abbia per ragione d'arte un relativo permesso. Così nell'interesse della salute vieta ciò che può nuocere, e interdice la vendita di commestibili o bevande alterate, guaste, corrotte o nocive in genere. Così nell'interesse dell'erario pubblico proibisce la coniazione delle monete, la fabbricazione, uso, vendita di marche da bollo o di carta bollata, la piantagione e lo smercio di tutte quelle materie delle quali lo Stato si è riservato a se il diritto di piantare e vendere onde costituire una rendita per le spese a cui deve provvedere. Così tante altre cose, le quali, clandestinamente prodotte, formate, usate, poste in vendita, non possono costituire che una violazione della legge e non mai per conseguenza una proprietà. Non avendosi quindi la proprietà e non potendosi ritenerle, usarle, cederle, donarle, trasmettere per eredità, senza dubbio possono essere confiscate nell'interesse sociale, come cose che costituiscono, dirò così, un furto di sociali diritti, un attentato alla proprietà, alla salute, all'onore, alla sicurezza pubblica.

(Continua.)

---

(1) L. 1. L. 2. D. h. t. — L. 2. C. h. t. — L. 3, D. *de interd. et releg.*

(1) L. 6. D. h. t.
(2) L. 3. pr. parag. 1. seqq. — L. 1. C. h. t. — L. 54. parag. 2. D. *de jur. fisc.*
(3) L. 1. — L. 2. D. h. t.
(4) L. 7. pr. D. h. t.
(5) L. 10. C. h. t.
(6) L. 5. C. h. t.

(1) L. 5. parag. 2. C. h. t. — L. 5. pr. C. 1. ult. D. h. t. — L. 5. parag. 1. 3, 6 C. h. t.
(2) Nov. 115. 5,134 cap. ult. Auth. praeterea C. *unde vir et ux.*

ogni altro ministro, manifestata da Baccelli.

L'onorevole Depretis, continuando, confermò che egli era sempre fermo nell'idea di attuare l'ultimo programma di Stradella. Vecchio come è, a 72 anni, la responsabilità del potere gli sarebbe insopportabile, se la maggioranza non gli desse appoggio cordiale, benevolo, ed anche un costante sentimento di condiscendenza. Se la maggioranza non fosse disposta a dargli questo, è meglio che lo dichiari francamente. — Il paese non è scontento. — Non fatemi sperare un appoggio solido, che poi non fosse tale. Non ho ambizione del potere. Resto al mio posto per sentimento del dovere.

Presero poi la parola gli onor. Salaris, Billia e De Renzis, accennando che il ministero non è all'unisono con la maggioranza.

L'onor. Baccelli dice che la maggioranza non ha in tutti i ministri la stessa fiducia che ha in Depretis. Soggiunge che aveva date le dimissioni, ma che furono respinte. Rimase nel gabinetto per sentimento di disciplina: resta per sentimento di dovere e di disciplina.

Depretis rispose brevemente agli oratori.

Si è quindi votata all'unanimità, meno un voto (quello di Romeo) la candidatura alla presidenza dell'on. Coppino.

Riunione della Opposizione.

Roma, 18. Alla adunanza della opposizione erano presenti 84 deputati Dei friulani due: Solimbergo e Seismith-Doda.

Erano presenti gli on. Cairoli, Nicotera e Baccarini.

Presiedeva l'on. Cairoli.

L'on. Baccarini riferì sull'adunanza preparatoria tenuta oggi fra i capi ed i segretari dell'opposizione.

In quest'adunanza si decise di proporre che l'assemblea scelga il candidato, sottomettendo, però, anche la questione se si dovesse votare con scheda bianca.

Parlarono gli onor. Rio, Canzi, Sandonato, e Nicotera.

Prevalse l'idea che l'assemblea scelga il candidato. Si procedette quindi alla votazione.

Fatto lo spoglio, l'on. Cairoli fu proclamato candidato alla presidenza dal partito dell'opposizione di sinistra.

NOTIZIE ITALIANE

Roma, 18. La Giunta per l'inchiesta agraria dava ieri termine alle sue adunanze.

In quindici sedute consecutive ciascuno dei commissari intervenuti scambiò con ampia discussione le sue idee circa le deduzioni che apparisceno dall'esame delle relazioni e dagli immensi documenti raccolti sui luoghi. Questi sono oggi completi per tutta l'Italia; parte pubblicati e parte in corso di stampa.

Dal relatore generale conte Jacini verrà presentato alla Giunta il lavoro conclusionale verso la fine di maggio.

Savona. L'altro ieri nel pomeriggio, alcuni pescatori estrassero con le loro reti il cadavere di certo Presta Pietro di Brescia, uomo sui quarant'anni, civilmente vestito.

Si crede a un suicidio.

Napoli. È avvenuto un fatto grave.

L'altra sera un ufficiale superiore, un capitano e due tenenti dei bersaglieri, uno dei quali in borghese, ritornando da una scampagnata a Camaldoli attraversarono un fondo coltivato.

I coloni li redarguirono. Gli ufficiali risposero. Nacque perciò una rissa.

Rimasero feriti a colpi di bastone e di pietre il capitano ed un tenente, e di colpi di sciabola due contadini.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Assicurasi che il principe Gerolamo attualmente a Pranquis preparò un nuovo manifesto.

— Malgrado l'opposizione del prefetto della Senna, il municipio di Parigi ha votato la proposta di Joffrin di permettere l'erezione nel cimitero del Padre Lachaise di un monumento ai caduti nell'insurrezione della Comune.

Germania. Quest'anno a Berlino il genetliaco dell'imperatore, che compie il 22 corrente 87 anni, verrà solennizzato maggiormente del solito.

Molti principi regnanti di Germania assisteranno alle feste, tra cui il re di Sassonia, il granduca e la granduchessa di Baden, il principe d'Assia.

Inghilterra. Le voci di crisi del gabinetto persistono.

— Ai Comuni, Hartington disse che la testa di Osmandigna fu posta a prezzo perchè assassinò due inviati di Graham.

Il governo però disapprova ed ordinò di ritirare il proclama.

Parigi, 18. Un dispaccio da Vienna dice che il ministro d'Austria a Berna consegnò giovedì al presidente del Consiglio federale una nota riguardo i maneggi dei rivoluzionari. Ciò considerasi il principio della campagna internazionale contro gli anarchici.

Il cranio umano più antico.

A Podhaba, preso Praga, è stato scoperto recentemente un cranio di origine estremamente antica. Fu trovato da un operaio in uno strato argilloso donde, pochi giorni innanzi, era stata scavata una zanna di mammut. Esso presenta tutti i caratteri necessari, perchè se ne possa determinare l'età con ogni certezza; risalirebbe all'epoca del mammut. Quel che lo rende specialmente interessante è questo che la fronte è estremamente piana, mentre le arcate delle sopracciglia sono molto sporgenti. Questo cranio costituirebbe la più remota memoria umana e reca un nuovo esempio dello sviluppo del cervello, debole sul principio, e farebbe la gioia di C. Vogt, il quale ha scritto: « Meglio vale pensare che l'uomo sia una scimmia perfezionata che un Adamo decaduto. »

Viaggio in pallone.

Firenze, 17, ore 2 pom. Ieri, alle 5, ebbe luogo l'ascensione del pallone l'*Italia*, diretto dall'areonauta francese Emilio Julhes insieme a sua moglie.

Il pallone fu spinto prima a sud-est, indi a nord-ovest e raggiunse l'altezza di 2900 metri.

Alle sette il pallone si abbassò presso Sesto Fiorentino, ne discese la moglie del signor Julhes e quindi il pallone si slanciò nuovamente nello spazio.

Firenze, 17, ore 4 pom. Ulteriori notizie sull'ascensione dell'areonauta Julhes, recano che in causa del freddo, alle 9 di iersera il signor Julhes fu costretto a scendere andando a cadere nei pressi di Signa.

Venne ospitato dal possidente signor Moretti.

CRONACA PROVINCIALE

Istituzione di un' Associazione bovina. *Palmanova, 17 marzo.* Tutto ciò che presenta una utilità pratica si deve sempre adottare: così la pensarono anche gli abitanti del villaggio di Sottoselva (frazione del Comune di Palmanova), ed instituirono un' Associazione allo scopo di poter sussidiare, in caso di mortalità negli animali bovini, il danneggiato; e alla medesima, dal suo scopo, diedero il nome di *Associazione bovina.* L'idea sorse, e fu da tutti accettata, in causa che quest'anno nel detto paese si verificarono tre o quattro casi di mortalità; onde nella domenica scorsa i capi di ogni singola famiglia si riunirono in Assemblea e di comune accordo dichiararono che mai non avrebbero mancato di contribuire per il progresso dell'Associazione. Nominati quindi i loro rappresentanti, da soli s'imposero la tassa da doversi pagare annualmente per ogni animale bovino, cominciando dal 1 aprile p. v.

Per ora altro non si può dire: sui progressi di questa Associazione ne riparleremo. Intanto tutti i possidenti sappiano quale idea sia sorta in un microscopico paese, com'è quello di Sottoselva.

Non occorre parlare sui vantaggi che una simile Associazione può apportare; ogni poco di buon senso basta per vederli da sè: se ai grandi possidenti ciò non importa tanto, perchè la mortalità negli animali bovini non causa loro danni calcolabili, ben per i piccoli possidenti, per quelli che hanno le terre in colonia e più ancora per i poveri mezzadri, che a stento arrivano a poter mantenere due armente, dalle quali ricavano i maggiori guadagni, apporta grandissimi vantaggi. Noi perciò desidereremmo che in tutti i paesi potessero sorgere di queste belle idee: intanto auguriamo che l'Associazione instituitasi in Sottoselva progredisca. Allargarsi potrebbe molto se tutti i possidenti dei paesi limitrofi ne prendessero parte. Noi non abbiamo poi parole abbastanza per encomiare colui che primo ebbe il felice pensiero di promuovere questa Associazione.

G. P.

Le malattie degli animali. Nei comuni di Amaro e Tolmezzo varie capre sono affette da scabbia caprina.

Da Cordovado ricevemmo lettera da un popolano il quale, a nome di parecchi suoi colleghi, esprime lagni per non aversi quel Municipio fatto vivo nel dì genetliaco di S. M. « Ogni piccola terra del nostro « Friuli » — dice la lettera — « ha « partecipato alle dimostrazioni patriotiche; solo Cordovado si distinse pel silenzio. »

Il Sindaco essendo assente, si incolpano gli altri membri della Giunta.

Bastonati e bastonatori. Ad Aviano Tassan Simonat Giovanni fu ferito da una sassata ad opera di certo Statarin Luigi che s'è reso latitante. Il Simonet ne avrà per dieci giorni.

A Ciseriis, per un colpo di bastone ne avrà per 15 giorni un tal Franz Pietro. Il feritore Franz Leonardo si è dato alla latitanza.

Sciocche vendette. A Tavagnacco, in danno di certo Peressutti Valentino, per un importo di 60 lire, si rovinarono 51 pianticella di gelso scortecciandole.

Figlio snaturato. M. Sante di anni 32, da Gemona, la sera del 16, ubbriaco, percosse il vecchio padre (ha settantaquattro anni!) alla testa, per vecchi rancori, e gli cagionò ferite guaribili in non meno di quindici giorni.

Incendio. Alle 7 pom. del 14, in Precenicco, prendeva fuoco il fienile di un tal Cepparo Giovanni. L'incendio parea si volesse estendere anche alla di lui abitazione. Fortunatamente accorsero tosto i terrazzani di Bicinicco e sette guardie di finanza, che scongiurarono il pericolo. Danno, lire 700, per fieno, foraggi ed attrezzi.

CRONACA CITTADINA

Per Quintino Sella. Ci consta che, nella sua riunione di giovedì, la Giunta Municipale si occuperà del modo di tributare nella nostra città un atto di onoranza ad omaggio della memoria del compianto comm. Sella.

Congregazione di Carità. Sotto la Presidenza del Dott. Antonio Zamparo il resoconto amministrativo della Congregazione presentavasi regolarmente d'anno in anno, affinchè fosse dall'autorità tutoria approvato. Or sappiamo che ancora non venne presentato il resoconto 1882. Eppure converrebbe che lo fosse in ossequio alla Legge, e perchè torna utile seguire d'anno in anno l'andamento della Congregazione di Carità e di tutte le Opere Pie, sendo esse elemento di quella Statistica, da cui si ricavano i criteri per giudicare dei bisogni e dello stato economico delle popolazioni.

Per l'agricoltura. Fra noi i silò o conserve per foraggio sono poco diffusi. A favorire la diffusione tende il concorso a premio bandito dal Comizio agrario di Cividale, giusta cenno che abbiamo già dato. Il Ministero concorre sollecito quando i Comizi si fanno efficacemente vivi per favorire i progressi dell'agricoltura.

Utile suggerimento ci manda un agricoltore, ed è che si veda dai coltivatori di asparagi di tentare la produzione anticipata, se vogliono ottenerne bello smercio.

I casi di carbonchio in Provincia nostra e specialmente presso la città in questi scorsi giorni, dalla metà di febbraio ad oggi, furono piuttosto numerosi. Anzi, *il Bollettino dell' Associazione Agraria* ne indica 19, che vanno però ridotti a 12. Infatti dalle informazioni che abbiamo assunto, a Pozzuolo si ebbero casi 3 e non 6, a Mortegliano nessuno invece che 4 come venne annunziato.

Ieri si annunciava poi un nuovo caso in Terenzano, ed uno in Palmanova ove si ebbe pure altro caso lo scorso mese.

Questi giorni venne convocato il consiglio provinciale di sanità per discutere su proposta avanzata in proposito. L'autorità prese pronti provvedimenti per limitare l'estendersi di questa limitata epizoozia che è dovuta specialmente all'acqua che serve ad abbeverare il bestiame. È stabilito per positivo che nello scorso estate venne acquistata, in una conceria del suburbio di porta Grazzano, una pelle di animale affetta da carbonchio venduta da un villico, ma accompagnata dal certificato del rispettivo municipio, attestante che proveniva da animale non affetto da malattie contagiosa.

Si spera che alla mostra di bestiame bovino del settembre prossimo, in Torino, non mancherà il Friuli di essere rappresentato. Ci consta che fra pochi giorni dovrà occuparsene la Commissione per miglioramento del bestiame bovino.

L'artista Pantaleoni Romilda, nostra concittadina, è vivamente attesa a Vienna, dove canterà, nel prossimo aprile, la *Gioconda* di Ponchielli. Ciò si rilova anche da un nostro articoletto.

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona

Vinsero i premi di L. **40** sulle **5** cat. i numeri

(*Continuazione = V. N. d' ieri*)

626,229	439,459	355,293	25,002
180,106	350,342	71,976	183,498
418,013	694,403	701,281	248,309
211,705	442,033	996,884	507,699
15,138	387,566	340,131	662,632
196,126	174,505	339,395	846,723
829,342	624,500	571,992	976,247
73,138	818,842	194,373	756,178
947,149	285,746	226,425	987,527
235,531	894,939	382,456	511,234
899,549	31,980	895,201	446,394
825,328	140,978	678,022	125,885
123,214	15,407	197,593	354,868
584,480	324,189	954,435	908,949
941,738	241,318	956,009	637,055
325,161	88,199	23,686	914,047
719,881	216,115	34,360	51,058
996,710	596,911	197,661	937,128
419,976	420,730	8,367	322,727
577,388	188,148	532,719	20,338
241,515	981,808	950,565	433,880
654,178	697,291	455,494	356,355
347,734	928,302	839,804	667,348
716,842	62,684	358,399	234,799
145,753	191,913	892,750	205,569
26,093	426,391	834,044	27,225
471,865	723,831	718,391	166,703
940,904	602,988	881,265	314,253
116,532	722,977	561,210	947,906
766,369	976,652	480,956	858,750
519,441	601,012	828,231	237,546
680,751	282,099	920,179	260,726
16,843	219,705	422,799	853,502
37,642	98,089	990,497	176,548
655,387	107,174	816,796	664,761
133,169	197,337	751,113	993,291
484,967	406,511	53,216	246,724
538,044	470,381	508,943	916,983
551,001	40,304	176,057	613,341
804,191	233,854	641,899	833,372
814,804	195,812	194,081	899,645
249,430	509,674	575,401	161,598
799,934	379,856	349,898	279,385
68,188	932,198	30,662	244,222
136,699	722,799	801,300	
888,944	282,848	876,712	209,233
155,991	833,694	572,977	12,586
983,839	393,865	724,829	952,033
996,213	482,051	919,032	502,577
618,591	10,376	924,159	41,677
508,327	151,201	989,376	692,692
875,847	652,889	584,114	387,897
699,101	867,656	354,370	228,975
442,374	133,650	408,775	727,724
745,334	599,196	695,306	706,809
527,200	516,730	141,338	38,831
823,774	153,662	20,135	761,002
849,518	371,324	731,604	307,983
386,242	143,116	245,934	947,479
748,521	578,263	460,430	

(Fine dei premi da 40 lire).

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati ad un trattenimento famigliare che avrà luogo la sera di giovedì 20 corr. alle ore 8 presso la sede del Circolo

Programma:

1. Rossetti — *I Folletti*, pezzo per piano a 4 mani, eseguito dalle sigg. Emma Fiappo Zilli ed Elisa Raddo.
2. Auteri — *Romanza nell' opera Stella*, eseguita dal sig. dott. G. Rubazzer.
3. *(a)* Becucci — *Capriccio* sulla Romanza, Musica proibita.
b) Smith — *Harpe Eolienne* eseguiti al piano dalla signorina Ida Morpurgo.
4. Ponchielli — *Duetto nei Promessi Sposi* per Basso e Baritono, cantato dagli artisti sig. A. Pontotti e sig. G. Hoche.
5. Gomes — *Guarany*, Romanza per soprano cantata dalla sig. Emma Fiappo Zilli.
6. Bazzini — *Il prigioniero Josephstaal*, Romanza per Baritono eseguita dall'artista sig. A. Pontotti.
7. Ponchielli — *Danza delle ore* per piano, suonata dalle sigg. V. Andreoli e Carlini Rubini.

Excelsior! I nostri lettori che desiderano *gratis* un giornale-novità, da leggersi da tutti i 4 lati, spediscano il loro biglietto da visita alla Direzione dell' *Indispensabile* in Palermo.

Teatro Sociale. Avevamo ragione di prevedere per ieri sera un teatro coi fiocchi. E i fiocchi c'erano.

La serata d'onore del cav. Guglielmo Privato riuscì degna dell'esimio artista, festeggiato da pubblico intelligente e numeroso.

Era proprio il teatro delle grandi occasioni: ci si tuffava in quell'ambiente caldo, piacevolissimo, che fa tanto bene agli artisti ed agli ammiratori.

Pensate voi dunque se potevano mancare gli applausi, gli appiausi, dico, che si dura molta fatica strappare al nostro pubblico.

Si diè principio al trattenimento col: *Donna o Angelo?* di T. Sormani-Rasi, produzione nuova per noi.

L'altra sera ho sentito una signora esclamare: Le novità mi spaventano!... Quella signora aveva ragione: è vera fortuna oggidì lo azzeccare un lavoro buono, capace d'incontrare il pubblico favore.

Il Giurì drammatico nazionale ha ritenuto il *Donna o Angelo* meritevole di premio, forse perchè vi si riscontrano lezioni di sana morale. Che il Giurì abbia errato nell'aggiudicazione del premio, non lo so; so questo che il *Donna o Angelo* può passare come bozzetto nelle appendici del giornale, non come lavoro drammatico sulle scene.

Lo stile pulito, troppo pulito, non fa perdonare alla volgarità del tema: un tema del resto sfruttato già in tante maniere. Altro che novità! I monologhi lunghi e noiosi in grado superlativo, finiscono per dare il tracollo a questo drammettino scritto in un momento di sentimentalismo retorico.

I coniugi Pietriboni ed il Privato s'erano impegnati iersera di salvarlo dal capitombolo, e ci sono riusciti. E il pubblico applaudì vivamente la loro valentia.

Il *Bugiardo*, con un protagonista quale il Privato, doveva necessariamente spiccare in tutta la bellezza della creazione goldoniana. Benchè lo si sapesse a memoria, fu riudito con vivo interesse. Va da sè che il Privato ed il Barsi — coi quali, a dir vero, non armonizzavano i personaggi secondari — vennero fatti segno alle più calde simpatie dell'uditorio.

Per ultimo il Privato, colla sua *Parodia del Ballo in maschera*, ha messo in corpo a tutti il buon umore. Anche qui s'è rivelato il valore dell'artista, poichè far ridere il pubblico è cosa più seria e difficile di quanto lo si creda, specie al dì d'oggi che la vena umoristica languisce. Ma il Privato seppe trovare la nota giusta, e le sue *trovate* colpirono bene.

A mezzanotte i suoi polmoni dovevano sentirsi stanchi orribilmente: non così il pubblico che lo ascoltò ed applaudì sino alle ultime frasi.

Degno l'artista del pubblico, degno questi di quello.

* *

Questa sera, ore otto: **Un romanzo parigino,** dramma in 5 atti di O. Feuillet, **nuovissimo.**

* *

Elenco delle produzioni che la drammatica Compagnia, diretta dall'artista cav. Giuseppe Pietriboni, darà nella corrente settimana:

Giovedì, 20. *I Rantzau*, idillio alsaziano in 4 atti di Herckmann e Chatrian, con farsa.

Venerdì, 21. **La Contessa Maria,** in 4 atti, di Girolamo Rovetta, **nuovissima,** con farsa.

Sabato, 22. *La signora delle Camelie*, in 5 atti, di A. Dumas figlio.

Domenica, 23. *I Racconti della Regina di Navarra*, commedia in 5 atti di E. Scribe, con farsa.

Sala Cecchini. Domani grande veglione mascherato. Biglietto d'ingresso cent. 30, per ogni danza centesimi 25. Si principia alle ore 8.

La « Gioconda » a Vienna.

— La prima rappresentazione dell'opera la *Gioconda* di Ponchielli all'Hofoper pare definitivamente stabilita per il 27 aprile, essendosi risolte tutte le difficoltà che parevano doverla differire fino all'autunno.

L'esecuzione vocale in lingua italiana sarà affidata alla **Pantaleoni,** alla Papier, e alla Sarelli, ad Aldighieri, Valero e Pinto.

Regna grande aspettazione per l'opera e per la Pantaleoni.

Due scenografi dell'Hofoper sono andati a Venezia per copiare dal vero.

La messa in scena sarà senza precedenti.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 17 *Marzo.*

Grani. Il mercato, nella passata ottava, andò piuttosto scarsamente fornito di cereali.

Incominceremo da oggi, come si fece ogni anno, a dare settimanalmente in questa rubrica lo stato della campagna in Provincia.

La campagna, quantunque la siccità dati da parecchi mesi, è promettente. Il frumento per questo in qualche località è un poco rado, e la pioggia ci vorrebbe pei prati e per le avene testè seminate.

L'arsura è propizia alla vegetazione della vite, perchè la ritarda. La potatura di questa si può dire ultimata.

In moltissimi luoghi il terreno pel granoturco è preparato in condizioni favorevoli.

L'inverno trascorrendo così bello

permise ai nostri contadini molti e molti lavori campestri, la in dissodamenti che altri.

Nel complesso, come abbiamo sopra detto, la campagna ora ci promette molto. Vedremo se in primavera il tempo continuerà a secondarci.

Il frumento ebbe discreti affari anche in questa settimana, malgrado che la condizione de' nostri molini, per la siccità, si faccia sempre più difficile. Le vendite quasi tutte per genere mercantile ammontarono a quintali 2500, e le quotazioni seguirono sostenute da L 22 a 22.50.

In qualche piazza del Regno come a Bologna, l'articolo è in favore; difatti su quel mercato il genere buono da 24.30 della precedente settimana, fece in questa anche L. 25. Invariato, ma più sostenuto nelle rimanenti.

Nell'ottava passata la segale ed il frumento furono due cereali in più buona vista, parendo sempre relativamente alla presente situazione dei mercati granari.

A Pest fu in ribasso di 5 soldi, quantunque vi si abbia riscontrato mancanza di venditori.

Calmo sui principali mercati europei.

Rialzò in America; da doll. 1.08 a 1.09.

Il granoturco sul mercato continuò con le solite contrattazioni al dettaglio, a prezzi invariati ma sostenuti. Sabato si chiuse quotando il granoturco com. da lire 11.50 a 12.28 all'ettolitro ed il granone com. 12.75 a 13.25 ed il cinquantino da 10.80 a 11.25.

Vi fu qualche affare sul granaio, ma con maggior difficoltà d' intendersi che nella antecedente settimana. I prezzi sopra fatti da l. 15,50 a 16 il quintale per genere comune andante.

Non vi fu alcun slancio speculativo nell'articolo, e ci sembra non errare lo scrivere che siamo retrocessi d'un punto, se non nel prezzo, nell'animazione certo.

Fiacco continuò a mostrarsi sulle altre Piazze italiane, per altro potè mantenersi stazionario.

A Pest fermo e con pochi affari.

In America si tenne a doll. 0.61 1|2 e con pochissime esportazioni.

La segale trovò incontri per circa 200 quntali a l. 17.10. Gli altri pochi possessori di questo genere mantengono sempre la domanda di l. 17.50, e perciò la difficoltà di liquidare le ultime poche nostre giacenze.

A Pest in aumento e con ricerche da fior. 7.90 a 8.20.

L'avena sostenuta ed invariata.

Fagiuoli con andanti affari ai soliti prezzi.

Semenzine da prato. Questo genere seppe attivare sul mercato numeroso concorso e quindi attivi affari in tutte le sorta, ma più specialmente nell'*altissima* e nella *medica*. Anche in *trifoglio* si fece bene; però in questa qualità i prezzi tesero piuttosto a ribassare.

A Bologna i compratori ebbero nuovi concessioni in loro favore nel *Trifoglio* e nella *medica*.

Sete. Le domande dell'articolo. furono rallentate nella settimana e quindi affari di merito sulla nostra Piazza non ebbero luogo, emergendo così di più la calma.

Al buon contegno del possessore poi si deve se in questo ultimo periodo non siamo costretti scrivere ribassi; contegno che sproniamo a mantenere in vista ancora della distanza di tempo dalla nuova campagna, della riduzione dei depositi di genere bello e del continuato lavorio della fabbrica.

Vi fu la vendita di un lotto 500 Chilog. greggia a fuoco 11|13 20 aspe a l. 43.75. Le galette sempre sostenute. Ebbe luogo lo stabilito di 4000 chilog. bozzoli a prezzo finora ignoto.

A Lione la settimana trascorse incerta. Vi furono maggiori ricerche nelle europee belle, il cui deposito va assottigliandosi, e perciò i prezzi in questa sorta diedero lusinga di sostenersi maggiormente nella settimana che oggi principia. Le chinesi furono trascurate.

A Milano con meno affari del solito. a prezzi tenuti stazionari.

Cascami. Vi furono delle vendite nelle struse a vapore classiche a prezzi che s'aggirarono intorno alle l. 12. Altri articoli invariati.

A Milano seguitò la solita correntezza d'affari a prezzi fermi.

Vini. Calmi.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 18 marzo

Carte ferme. Cambii invariati.

Napoleoni 9.61 | a 9.62. | Londra 121.25 a 121.70; Francia 47.90 a 48.10; Italia 48. a 48.15; Banconote italiane 48. a 48 10 Banconote germaniche . a . Lire sterline 12,13 a 12,15 Rendita austriaca in carta 79.75 a 79.90, Italia 92.65| a 92.75 | Ungherese . a.

LONDRA 17 marzo

Inglese 101 15|16 Italiano 92. 5|8 Spagnuolo Turco —.

FIRENZE 18 marzo

Napoleoni d'oro 20. 1: : Londra 25.04 Francese 99.95 ; Azioni Tabacchi . ; Banca Nazionale . Ferrovie Merid. (con.) 575 25 Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare ; 890.— Rendita italiana 93,75 |

VENEZIA 18 marzo

Rendita god. 1 gennaio 93 55 ad 93.65 Idem god. 1 luglio 91,38 a 91.48 Londra 3 mesi 25.02 a 25.05; Francese a vista 99.80 a 100.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 208.— a 208.25 ; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

VIENNA 18 marzo

Mobiliare 324 30 Lombarde 144. Ferrovie Stato 315.40; Banca Nazionale 845.—; Napoleoni d'oro 9.61 | ; Cambio Parigi 48.10; Cambio Londra 121.50; Austriaca 80.95.

PARIGI 18 marzo

Rendita 3 0|0 75 25; Rendita 5 0|0 106.55 — Rendita italiana 93.85 ; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 122.50 : Obbligazioni —.— ; Londra 25.2h; Italia 1|8; Inglese 101. | Rendita Turca 8.65

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 19 marzo

Rendita austriaca (carta) 79.75 ; Id. austr. (arg 80,90. Id. austr. (oro)102.20 Londra 121.45; Argento —.; Nap. 9.61 1|2

MILANO 19 marzo

Rendita italiana 93.77; Serali .

PARIGI 19 marzo

Chiusura della sera Rend. 93.85.

Marchi 1,22.75

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 306

Comune di Frisanco

Avviso d'asta.

Caduti deserti i due esperimenti d'asta per la novennale affittanza del Monte Pascolivo detto Raut diviso in tre lotti come in appresso descritti, di cui gli avvisi 7 gennaio p. p. N. 33 e 14 febbraio u. s. N. 182.

Si rende noto :

che alle ore 10 ant. del giorno 29 Marzo 1884 in quest'Ufficio Municipale, sulla base di offerte private già accolte dal Consiglio Comunale, si terrà altro esperimento d'asta; avvertendo che nel caso non si presentassero aspiranti, resteranno deliberatari gl'individui, le di cui offerte furono accettate da questo Consiglio Comunale.

L'asta si aprirà sui seguenti dati :

Lotto I. Roppa e Salinchet L. 140 deposito L. 20.

Lotto II. Vallina e Zuccolo delle Capre L. 270 deposito L. 30.

Lotto III. Cavalotto e sue adiocenze L. 250 deposito L. 30.

Dall'Ufficio Municipale.
Frisanco, 10 marzo 18884.

Il f.f. di Sindaco
O. Marcorina.

Il Segretario
G. Belli.

La sete di Monaco.

Non è la sete febbrile di Monaco della *roulette*, la sete d'oro e di sangue della terribile sirena « *posée comme une corbeille éclatante aux bords de la Mediterrannee* », è una sete affatto innocente quella di cui vogliamo parlare. È la sete che sprona senza posa la pacifica Monaco di Baviera a vuotare le colossali sue tazze di birra, e che, come vedremo, le assicura il primato fra tutti i seguaci di re Gambrino. Ecco alcune cifre ufficiali sulla quantità di birra che si consuma annualmente a testa nei diversi paesi; sono le seguenti: Baviera — litri 235; Belgio — 157 ; Inghilterra — 138 ; Germania del Nord — 62; Stati Uniti — 37 ; Francia — 20 ; Russia — 15; Svezia e Norvegia — 14. Come si vede la Baviera tiene già il primo posto lasciandosi dietro a gran distanza gli altri stati nel consumo della « pallida cervogia.»

Ma il primato della Baviera è un nonnulla in confronto delle eccelse regioni nelle quali si libra quel vero *condor* dei consumatori di birra ch'è il monachese, l'abitante dell'Atene tedesca. Ogni abitante di Monaco infatti consuma, *in media*, non meno di 445 litri di birra all'anno, cioè più di un litro a testa al giorno, cifra che sotto un'apparenza modesta cela una enormità, se si riflette che a formare il computo della popolazione concorrono i lattanti, gl'infermi e le donne, che in generale sono bevitrici meno forti e danno un grosso contingente astemio.

Molti medici parigini, riunitisi in comitato, organizzano una esposizione del tutto originale, che si aprirà il prossimo luglio.

Trattasi di una mostra di bambini: vi saranno medaglie e diplomi per le madri dei bambini più belli e più sani.

Victor Hugo fu nominato presidente onorario del comitato.

ULTIMO CORRIERE

Per Quintino Sella.

Roma, 18. Ier l'altro sera al Consiglio comunale si commemorò Sella. Torlonia pronunciò un discorso robusto dicendo che Roma aveva contratto un debito di riconoscenza verso Sella.

Sermoneta, Doda, Righetti, Balestra, Finali, s'associarono al discorso del sindaco e pronunciarono buone commemorazioni.

Si approvò all'unanimità che la strada la quale sbocca al palazzo delle finanze chiamisi d'ora innanzi *Via Sella* e che pongasi anche una lapide nella casa che Sella abitò, e un busto nella sala degli arazzi in Campidoglio.

Fu deciso che la Deputazione provinciale e il Consiglio comunale manderanno rappresentanti ai funerali a Biella, e che il Sindaco porti una corona con la scritta: *A Quintino Sella Roma riconoscente*, 1884.

— L'Associazione della stampa farà domenica prossima la commemorazione di Sella.

Parlerà l'on. Grimaldi.

Si trova poco felice la scelta dell'oratore. Eravi chi conosceva Sella meglio e di più.

Un martello storico.

Il dott. Giovanni Perelli, è uno degli uomini che ha maggiormente contribuito a tener vivi in Ferrara, nel fecondo decennio 1849-59, il sentimento di amor patrio, e l'odio allo straniero oppressore.

Demolitasi la fortezza di Ferrara, nel giugno 1859, egli chiese ed ottenne il martello dell'orologio che si innalzava sulla porta maggiore d'ingresso a quella fortezza; entro la quale tanti patrioti ferraresi avevano lungamente sofferto sotto il dominio austro-papale.

Compiono oggi appunto 31 anni, da che *dieci* di essi, furono condannati alla morte, dal Consiglio statario austriaco, come rei del delitto di alto tradimento, ed altri *due* alla galera a tempo. La sentenza che condannò i dodici patrioti ferraresi del 16 marzo 1853, è un documento storico che gronda ancor sangue!

Ora il dott. Perelli vuole, sulla porta della sua abitazione in Copparo, far collocare quel famoso ricordo della tirranide austro-papale; sotto il quale verrà scolpita la seguente epigrafe, scritta dal prof. Dino Pesci. Eccola :

Questo martello
Tolto all'orologio
Della cittadella di Ferrara
Ora demolita
Battè cupamente
Le ore di agonia
Dei prigionieri di Stato.

—

Il dì 21 giugno 1859
Vibrò un'ora memoranda
La prima ora di libertà
Ai popoli
L'estrema ai tiranni!

— 1884 —

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Trieste, 15. Ieri sera alle ore 8 e 35 minuti in Piazza grande si udì una fortissima detonazione. Era scoppiato un petardo nel giardinetto rimpetto al palazzo Luogotenenziale, e precisamente dietro al chiosco del fioricultore sig. Antonio Maron. Accorse una grande quantità di gente e molti agenti di p. s. Venne rinforzata la sentinella al Palazzo.

Londra, 18. Gladstone si reca ad Epsom; ha perduta la voce, ma lo stato generale è eccellente; occupasi degli affari.

Suakim, 18. I soldati egiziani si sono ammutinati: una quarantina di essi furono bastonati.

Osmandigna cerca di riunire uomini per riprendere le ostilità.

Cairo, 18. I rappresentanti della Russia, della Germania, della Francia, dell'Austria e dell'Italia si concertano per un passo collettivo per il pagamento dell'indennità che ascendono a 105 milioni divisibili tra 9656 reclamanti.

Suakim, 18. Il proclama di Hewet che poneva una taglia sul capo di Osmandigna fu bruciato dai capi delle tribù presso Tamanich, ai quali era indirizzato.

Parigi, 18. Oggi anniversario della Comune nessuna pubblica dimostrazione.

Pochi individui portarono al Pere-lachaise alcune corone sulle tombe dei federali.

Stasera si terranno parecchi banchetti privati.

Due battaglioni andranno ad investire Andorra, però avanti la partenza il Governo ridomanderà al vescovo di disarmare i suoi partigiani. Credesi che rifiuterà.

Assicurasi che la China non ha fatto finora alla Francia nessuna apertura; intanto Millot fu autorizzato a far marciare le truppe fino dove crederà opportuno.

Nei circoli militari considerasi l'occupazione di Langson Caobang e Laokai necessaria alla sicurezza del Tonkino.

Notizie da Pekino giunte per la via di Sanghai rappresentano il Governo chinese molto scoraggiato e desideroso di pace.

Pietroburgo, 18. Il *Giornale de Petersburg* crede possa stabilirsi un accordo per delimitare la zona d'influenza tra la Russia e l'Inghilterra in Asia. Il timore d'una lotta per l'India è scomparso. Nulla deve farsi, che possa indurre i popoli dell'Asia a credere nella possibilità d'un conflitto fra i due grandi Stati civilizzatori.

Curiosa! curiosa!

Vienna, 18. L'altra sera, il dott. Russel, corrispondente della *Kölnische Zeitung*, entrava in una birraria, che è solito di frequentare, e vedeva alcuni suoi amici e colleghi discorrere con un sacerdote. Egli riconobbe in costui un agente di polizia e gridò ai suoi colleghi se non si vergognavano di parlare con lui e, rivolgendosi al finto prete, lo caricò, con voce tonante, di frasi piene di sprezzo, accusandolo di fare l'agente provocatore e di avere, in tale qualità, procurato delle grosse noie a parecchi membri della riunione.

Il finto prete divenne pallido e se la svignò.

Un altro ministro condannato.

Cristiania, 18. Il ministro Kierulf fu condannato alla perdita delle funzioni ed alla multa di 600 corone.

Cospirazione in Spagna.

Madrid, 18. Il generale Ferrer fu arrestato. Parlasi pure dell'arresto d'un altro generale.

Secondo l'*Imporcial*, il ministero non dà importanza alle cospirazioni.

Socialisti italiani.

Livorno, 18. La polizia, venuta a cognizione del banchetto che i socialisti avevano preparato, per festeggiare l'anniversario della Comune di Parigi, perquisì le case dei socialisti stessi.

Furono sequestrate bandiere rosse e nere e varie carte.

Alcuni socialisti si sottrassero, scomparendo, alle ricerche della polizia, la quale operò l'arresto preventivo di vari anarchici.

Contro i carabinieri

Roma, 18. A Carpeneto, in seguito ad una rissa, i carabinieri arrestarono alcuni individui. Una moltitudine d'individui s'avviò alla caserma per liberarli, tentando di scassinare la porta.

I carabinieri per difendersi furono costretti a far fuoco sulla folla.

Vi sono molti feriti.

Suicidio di una demi-mondaine.

Parigi, 18. Vittorina Day, bellissima ed elegante donna di mondo, di soli 23 anni, si suicidò con un colpo di rivoltella alla testa nell'appartamento della *Rue de Naples*.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

LINEA DI NAVIGAZIONE A VAPORE "INTERNATIONAL,,

PARTENZE DIRETTE DA VENEZIA

PER L'AMERICA SETTENTRIONALE

Il vapore di prima Classe della portata di tonnellate quattro mila

GERMANIA

Partirà da Venezia il 25 marzo per

NUOVA YORK

Terza Classe franchi **165** compreso il vitto
BOSTON e FILADELFIA » **180** » »

PER L'AMERICA MERIDIONALE

Il vapore di prima Classe della portata di tonnellate quattro mila

TEUTONIA

Partirà da Venezia il 5 aprile per

MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Terza Classe franchi **165** compreso il vitto
PERNAMBUCO, BAHIA, SANTOS, e RIO JANEIRO fr. 190 » »

Ogni passeggiero avrà diritto a mezzo litro di vino per giorno

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Venezia agli Agenti Generali *Fratelli Gondrand*, Campo S. Gallo, od in Udine al Sig. *Lodovico Nodari*, Via Aquileia n. 29 A. Agente per Udine e Provincia.

IL MONDO

Compagnia Anonima d' Assicurazioni contro l' Incendio, gli Accidenti e sulla Vita Umana - Capitale Sociale e Fondi di garanzia Fr. 81.000.000 - Capitale versato Fr. 14250.000.

ASSICURAZIONI SULLA VITA IN CASO DI DECESSO

I principali contratti d'Assicurazione sulla Vita e che più si raccomandano a chi provvede all'assistenza di persone care, sono: **L' Assicurazione per la Vita intera; l' Assicurazione mista; e l' Assicurazione a termine fisso.**

Colla 1.ª: si ha un capitale pagabile ad eredi designati, subito dopo la morte dell'assicurato.

Colla 2.ª: si ha un capitale pagabile all' assicurato ad un'epoca designata se è vivo, oppure ai suoi eredi e subito dopo la sua morte, se questa avvenisse nel frattempo.

Colla 3.ª: si ha un capitale pagabile ad un'epoca determinata e ciò in modo del tutto indipendente al decesso dell'assicurato; il premio però cessa d' essere pagato dal momento di detto decesso. Tale combinazione è preferibile ed anzi è molto usitata per formare le doti alle fanciulle.

Una volta il caso, questo Dio cieco, capriccioso, brutale, illogico e senza cuore teneva l' umanità sottomessa alle sue leggi. Il marito, il lavoro, la scienza, la virtù, il diritto, tutto spariva innanzi al caso. Oggi l' umanità gli scappa: il caso è vinto. È l' assicurazione che trionfa.

(Victor Borie. Il patrimonio universale.)

Non è forse obbligo del marito e del padre, il provvedere il pane quotidiano alla moglie ed ai figli? In pari modo gl' incombe il debito di provvedere all' adeguato loro sostentamento in caso di morte. Questo debito è evidentissimo. Semplici sono gli espedienti pel compimento di esso, e ne sono in sommo grado agevolati i mezzi ed alla portata di chiunque, con una disposizione eminentemente pratica, razionale, benevola e giusta.

(Samuele Smiles. Il rispamio)

Così questa vittima del lavoro e del dovere lascia nel pianto i suoi cari, ma porta con se nel cielo la speranza di rivederli, non amareggiata dal pensiero dei durissimi stenti nei quali languirebbero quaggiù, nella valle di lagrime.

(L. Luzzatti. L' assicurazione contro gl' infortuni del lavoro)

Tariffa. Premio annuo per ogni cento lire di capitale assicurato.

Assicuraz. vita intera		Assicurazione mista						Assicurazione a termine fisso					
età anni	premio di lire	età anni	premio in lire dopo anni 10	15	20	25	30	età anni	premio in lire dopo anni 10	15	20	25	30
21	2 01	21	9 66	6 20	4 56	3 63	3 07	21	9 40	5 81	4 02	2 96	2 26
25	2 21	25	9 75	6 31	4 66	3 75	3 20	25	9 46	5 86	4 07	3 —	[illegible]
30	2 49	30	9 85	6 42	4 79	3 90	3 33	30	9 52	5 92	4 12	3 05	[illegible]
35	2 84	35	9 95	6 54	4 95	4 08	3 60	35	9 59	5 99	4 19	3 12	2 41
40	3 28	40	10 09	6 72	5 18	4 37	3 94	40	9 68	6 08	4 29	3 22	2 51
45	3 87	45	10 31	7 —	5 53	4 80	4 44	45	9 82	6 23	4 45	3 38	2 66
50	4 66	50	10 65	7 44	6 08	5 45	—	50	10 04	6 47	4 69	3 62	2 89
55	5 71	55	11 18	8 14	6 92	—	—	55	10 38	6 84	5 06	3 98	—
60	7 13	60	12 —	9 20	—	—	—	60	10 92	7 41	5 63	—	—

Questa benefica istituzione, gode da quasi due secoli, d'un favor immenso in Inghilterra, presso tutte le classi della società. Grandi e piccoli, ricchi e poveri, tutti quelli che hanno un legame con qualche persona o con qualche cosa, hanno assicurazioni sulla lor vita.

(L. Bergeron: Che cos' è l' assicurazione sulla vita?)

Il freddo positivismo germanico, l' ardente immaginazione italiana, quelli che ragionano colla testa, quelli che ragionano col cuore, trovano egualmente il loro interesse nelle combinazioni dell'assicurazione sulla vita.

(Lo stesso.)

L' Italia che è entrata così arditamente da qualche anno nella via del progresso, aggiunga al suo intelligente programma la questione dell' Assicurazione sulla Vita. Non dimentichi il governo che l' Assicurazione è una delle grandi idee che ebbero per culla l'Italia.

(E De Curcy: Origini dell' assicurazione sulla Vita.)

Partecipazione 50 0|0 sugli utili, ovvero 10 0|0 di ribasso alle Tariffe.

Grandi sono i vantaggi che l'Assicurazione in caso di decesso realizza mediante un premio annuo, di cui l'ammontare dovrebbe essere economizzato durante quaranta o più anni, prima di dare la somma di economie garantite da un'Associazione sino dal giorno della sua sottoscrizione. La partecipazione agli utili poi, attenua gradualmente il sacrifizio da farsi pel pagamento del premio annuale, e può estinguerlo dopo un dato numero di anni relativamente ristretto ed aggiungere al vantaggio dell'economia che realizza l'Associaziazione, quello d'una rendita vitalizia più o meno elevata secondo l'importanza del contratto. L'assicurato può, quando vuole, sciogliersi dal contratto, e se almeno tre premi annuali furono pagati, la Compagnia garantisce anche dopo cessati i pagamenti, un capitale ridotto proporzionale, benchè dessa sino a tal tempo, abbia pur corso un rischio. Il capitale ridotto proporzionale può a scelta dello assicurato essere cangiato in somma (relativamente minore) che la Compagnia gli paga a pronti contanti a titolo di riscatto di polizza. La Compagnia nel caso di bisogno accorda anche imprestiti di Polizza al solo interesse 5 0|0, sempre vigendo l'Assicurazione senz'alterarne l'effetto; l' importo di detti imprestiti però non potrebbe sorpassare quello del prezzo di riscatto.

Dovrebbero essere ben più compresi i molteplici vantaggi che si acquistano assicurandosi sulla Vita, vantaggi che si riflettono sia agl'individui, sia alle masse; la cassa d'Assicurazioni contro gli infortunii del lavoro, l'istituzione che tanto contribuirà per la **regola e l' armonia** del **capitale** e del **lavoro,** non è che una ramificazione dell' **Assicurazione sulla Vita,** di quella **cassa di risparmio perfezionata comprendente l' eliminazione dei disastrosi effetti del caso.**

Per contratti, schiarimenti e programmi, rivolgersi all'Agente Generale della Compagnia Signor

UGO FAMEA
Via Belloni 10 — *Udine.*

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 10 aprile il grandioso vapore MATTEO BRUZZO

Viaggio garantito in 20 giorni — 1.a Classe fr. **820** — 2.a Classe fr. **570** — 3.a Classe fr. **165**

Il 18 aprile partirà il vapore SUD-AMERICA

Viaggio garantito in 22 giorni — 1.a Classe fr. **570** — 3.a Classe fr. **165**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS
Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Calle Popolo.

Dirigersi in **UDINE** *al rappresentante sig.* **G. B. Arrigoni** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »